

Giovedì 14 dicembre 2023

Riuniti in un libro quarant'anni dell'Itc Conti

► Il volume sarà presentato oggi, alle 18, al Ballarin

LENDINARA

È un affresco collettivo che ritrae una scuola punto di riferimento per decenni e le tante storie degli studenti che l'hanno frequentata il libro "Itc Conti, 40 anni di ragioneria a Lendinara", che sarà presentato oggi, alle 18, nel teatro Ballarin di Lendinara. A mettere insieme le mille storie dell'ex istituto per ragionieri e dei ragazzi che lì hanno vissuto anni importanti sono stati il giornalista del Gazzettino Ivan Malfatto, ex studente del "Conti", e il professor Carlo Alberto Merlo, una delle "colonne" dell'istituto dagli anni '80 fino alla chiusura avvenuta nel 2011. Entrambi gli autori hanno un forte legame con la scuola che rappresenta una parte importante della storia di Lendinara ed è stata punto di riferimento e attrazione per tanti studenti del Medio e Alto Polesine. Il progetto, realizzato anche grazie ai contributi del Comune di Lendinara e della Banca del Veneto Centrale, non si limita a raccontare la storia della scuola ma spazia alle storie dei suoi diplomati e i percorsi intrapresi dopo il diploma.

MEMORIA CONDIVISA

«Nella fase preparatoria facevamo quasi a gara a chi conosceva più casi "speciali" da raccontare: imprenditori di seconda o terza generazione, imprenditori nel settore informatico allora agli esordi, musicisti di livello italiano e internazionale, un astronomo con esperienze europee e americane, un funzionario dell'Onu, una funzionaria ministeriale e tante altre figure interessanti da far conoscere - raccontano gli autori -. Da questa prima idea la scelta, coraggiosa ai limiti dell'inconoscenza, di proporre a tutti di raccontare le loro storie, raccogliendo i vari passaggi di studio e di lavoro, a volte scelti volon-

tariamente, altre volte imposti dalle circostanze. Un po' a sorpresa, più di mille diplomati hanno risposto all'appello, scrivendo direttamente oppure utilizzando i gruppi classe di cui fanno parte, anche a distanza di parecchi anni dalla fine della scuola». La collaborazione degli ex studenti è stata fondamentale anche per supplire alla mancanza di dati ufficiali sugli elenchi dei diplomati, sul voto di maturità e sulla loro residenza.

IL VOLUME

Il libro è composto da tre parti: la storia della scuola, le storie dei diplomati e la sintesi statistica dei dati raccolti, a cura di Cinzia Viale e Donatella Bolognese, relativi alla residenza dei diplomati all'epoca della frequenza della quinta classe, alla provincia o allo stato estero di lavoro, agli studi compiuti, al lavoro o ai lavori di ognuno. «Riteniamo che il risultato sia un affresco collettivo che copre quarant'anni della vita scolastica di un istituto e della vita sociale di una città toccando le vite di migliaia di persone, non solo quelle degli studenti», concludono Malfatto e Merlo. Gli interventi degli autori saranno introdotti dai saluti del sindaco Luigi Viaro e dell'assessore alla Cultura Francesca Zeggio, e saranno seguiti da quelli di Viale e Bolognese per gli aspetti statistici. Interverrà anche il missionario badiense fra' Luca Santato, promotore del progetto che riceverà il sostegno degli autori. Il ricavato della vendita dei libri, che sta avendo risultati più che soddisfacenti, verrà infatti destinato al progetto Casa Speranza San Francesco e Santa Chiara in Mozambico.

Ilaria Bellucco

IRPRODIZIONE RISERVATA

I PROVENTI DEL LIBRO SARANNO DESTINATI AL PROGETTO CASA SPERANZA DI FRA LUCA SANTATO IN MOZAMBICO